



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 14/43 DEL 18.4.2014**

**Oggetto: Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2014/2015 nella Regione Sardegna.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, contiene deleghe e trasferimenti di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali, e che tali deleghe sono state conferite alla Regione Sardegna con il decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 234.

In particolare l'art. 138 del decreto legislativo n. 112/1998, sopra richiamato, attribuisce alle Regioni la determinazione del calendario scolastico.

L'esercizio di tale funzione viene inoltre disciplinato dall'art. 72, comma 1, lett. d), della L.R. 12.6.2006, n. 9, nonché dall'art. 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, che, tra l'altro, stabilisce che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati non meno di 200 giorni.

L'Assessore riferisce, inoltre, che nella proposta allegata alla presente deliberazione sono previsti 206 giorni di lezione. Considerato che le singole istituzioni scolastiche dispongono di numero 2 giorni di sospensione delle attività didattiche, i giorni di lezione previsti risultano pari a 204 .

Tenuto conto dell'esigenza di dover assicurare una durata delle lezioni non inferiore ai 200 giorni e che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono adattare il calendario scolastico a specifiche esigenze locali oltre che didattiche, l'Assessore propone che le lezioni abbiano inizio il 15 settembre 2014 e, limitatamente alla scuola primaria e alla secondaria di primo e secondo grado, terminino il 10 giugno 2015. Nella scuola dell'infanzia le attività didattiche si protrarranno fino al 30 giugno 2015.

Eventuali adattamenti possono riguardare la data di inizio delle lezioni, una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche qualora ritenute funzionali al migliore svolgimento dell'offerta formativa.



Al fine di contemperare le esigenze delle famiglie e degli Enti Locali con quelle delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della reciproca autonomia, è necessario che gli adattamenti vengano programmati, per assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale o provinciale. Gli adattamenti devono essere comunicati agli Enti Locali tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto entro la fine dell'anno scolastico 2013/2014.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, pertanto, sottopone all'approvazione della Giunta regionale l'allegata proposta del calendario scolastico.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale della Pubblica Istruzione

#### **DELIBERA**

di approvare il calendario per l'anno scolastico 2014/2015 per la Regione Sardegna secondo la proposta allegata, formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e di trasmetterne copia alla Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna per gli adempimenti di propria competenza.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru